



I.I.S.S. "Luigi Einaudi" Manduria - Ta

***PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2016-2019***

delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto del 22/01/2016

aggiornamento 2017/2018 con delibera del Consiglio d'Istituto del

INDICE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

<i>Il PTOF</i>	<i>pag. 2</i>
<i>1.1 - Presentazione della scuola</i>	<i>pag. 3</i>
<i>1.2 - Identità culturale e progetto formativo</i>	<i>pag. 5</i>
<i>1.3- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.</i>	<i>pag. 7</i>
<i>1.4 – Risorse professionali</i>	<i>pag. 8</i>
<i>1.5 - Risorse strutturali</i>	<i>pag. 9</i>

SEZIONE 2– IDENTITÀ STRATEGICA

<i>2.1 - Priorità individuate e traguardi fissati così come scaturiti dal rav per il servizio di istruzione e formazione nel trienniodiriferimento</i>	<i>pag.13</i>
<i>2.2 - PianodiMiglioramento</i>	<i>pag.17</i>
<i>2.3 - Individuazione degli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progettidiampiamento</i>	<i>pag.18</i>
<i>2.4 - Formazione delpersonaledocente</i>	<i>pag.34</i>
<i>2.5 -Formazionestudenti</i>	<i>pag.35</i>

SEZIONE 3– I CORSI CURRICULARI

<i>3.1- Indirizzi di studio, profili e quadri orario. Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzodistudio</i>	<i>pag.38</i>
<i>3.2- Percorsi di istruzione di secondo livello (Excorsoserale)</i>	<i>pag.47</i>

SEZIONE 4 – INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

4.1–GLH	pag.51
4.2- Interventi a favore degli alunni con “Disturbi specifici dell’apprendimento”(DSA)	pag. 54
4.3- Strumenti di intervento per alunni con “Bisogni EducativiSpeciali”(Bes)	pag.54

SEZIONE 5 - L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

5.1- Modello organizzativo perladidattica	pag.58
5.2-Metodologiedidattiche	pag.59
5.3- Attivitàdirecupero	pag.59
5.4- Valutazionee verifica	pag.60
5.5- Criteri di valutazione per l’ammissioneall’annosuccessivo	pag.63
5.6- Attribuzione del credito scolasticoeformativo	pag.65
5.7- Sospensione del giudizio(modalitàorganizzative)	pag.68
5.8- Assenze e validitàdell’annoscolastico	pag.68
5.9- Registro elettronico, assenze e giustificazionedelleassenze	pag.69
5.10- Esami di idoneità edesamiintegrativi	pag.70
5.11-Organizzazionestudentesca	pag.70
5.12- Rapportiscuolafamiglia	pag.71
5.13- Rapporti con l'utenza e oraridegliuffici	pag.71
5.14- Viaggi di istruzione euscitedidattiche	pag.72

Allegato 1 - ORGANIGRAMMA A.S.2017/18

Allegato 2- PROGETTI FIS

Allegato 3-PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" delle istituzioni scolastiche

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

I principi su cui esso si fonda sono:

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e dell'Istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione accurate, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. L'insegnamento rivolto agli studenti con disabilità è assicurato attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 - PRESENTAZIONE DELL'ASCUOLA

L'I.I.S.S. è intitolato a Luigi Einaudi (1864-1961), economista liberale e giornalista e nasce nel 2012 dall'accorpamento di due scuole: l'Istituto tecnico commerciale e per geometri "L. Einaudi" e la sezione staccata dell'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale "C. Mondelli".

Le due realtà scolastiche unite nelle finalità, negli obiettivi e nella gestione amministrativa, continuano ad avere ciascuna la propria sede e le proprie dotazioni strumentali.

La sede dell'istituto tecnico è ubicata in un edificio di tre piani con superficie coperta di oltre 4.600 metri quadrati. Il fabbricato è circondato da un ampio spazio adibito in parte a giardino e, nella zona posteriore, a palestra scoperta (attualmente in disuso poiché necessita di ristrutturazione)

La sede dell'Istituto professionale si trova a circa 800 m. dalla città, in contrada Torre Bianca, sulla via per Maruggio. L'edificio è situato all'interno di un'area di circa 71.000 m² dove sono presenti:

- Fabbricati adibiti ad aule e a laboratori, piazzali, impianti sportivi, aree verdi per una superficie di m²15.700;
- Azienda Agraria, le cui colture principali sono la vite e l'olivo per una superficie di m² 48.500;
- Bosco costituito principalmente da alberi di pino per una superficie di m²3.500;

Entrambi gli istituti si sono sempre posti sul territorio come realtà positive e propositive contribuendo così a formare, nei vari settori, generazioni di professionisti stimati e affermati. La nuova identità nasce quindi dalla fusione di queste due realtà, e oggi l'I.I.S.S. "L. Einaudi" si presenta con un'offerta formativa ampia e diversificata, in grado di soddisfare i vari settori economici e produttivi del territorio, con una solida base culturale, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, una base costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

La nostra offerta formativa risulta così articolata:

Sezione Tecnica

- Settore Economico
 - Amministrazione Finanza e Marketing
 - Sistemi informativi aziendali
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Turismo

- Settore Tecnologico
 - Costruzioni ambiente e territorio

Sezione Professionale

- Settore Servizi
 - Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale (opzione: Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio) con qualifica di "Operatore della trasformazione agro-alimentare" al terzo anno

La sezione tecnica, indirizzo economico e quella professionale, indirizzo agrario, offrono percorsi di istruzione di secondo livello per il secondo e il terzo periodo didattico (ex-corso serale per studenti lavoratori).

La scuola è accreditata come TEST CENTER per l'effettuazione degli esami ECDL sia a livello base che a livello Advanced e ospita da diversi anni l'UNITRE, l'Università per la terza età. La sede professionale è Centro per la Formazione e la Certificazione Microsoft – Sede IT Academy.

Da anni è attiva, inoltre, nella realizzazione di progetti atti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di studenti interni, diplomati e laureati del territorio (IFTS, IFS, ASL, Alti Studi di Economia, Mediatori Culturali, Progetto Mentoring, Imprenditorialità femminile, Valorizzazione delle eccellenze, scambi culturali, stage formativi e soggiorni studio all'estero).

1.2- IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTOFORMATIVO

Obiettivo condiviso è quello di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio delle professioni, le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Tutto questo trova la sua giusta collocazione nella mission dell'istituto che è quella di:

“accogliere e formare cittadini proiettati verso il contesto locale, nazionale e internazionale, aperti all'innovazione in grado di orientarsi, pensare ed agire autonomamente e responsabilmente e di inserirsi con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria”.

Su questa linea, che rappresenta l'identità del nostro istituto, si basa la nostra vision:

“costruire una comunità educante dinamica, fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali, aperta al territorio, pronta all'innovazione e capace di promuovere apprendimenti significativi e duraturi”

Alla luce di tutto ciò viene strutturato il nostro PTOF che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolge tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente•
- la famiglia•
- idocenti
- il territorio

Lo studente nella sua dimensione cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, come persona in grado di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La famiglia nello svolgere responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

L'I.I.S.S. Einaudi intende superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Al fine di realizzare le proprie strategie l'Istituto Einaudi si impegna a:

- utilizzare tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione;
- reperire risorse aggiuntive sia attraverso forme di sponsorizzazioni sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati;
- realizzare un POF triennale di qualità strutturato secondo le priorità esposte di seguito;
- incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi e strategie.

1.3- ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto insiste in un'area caratterizzata da una forte vocazione agricola, commerciale e turistica, motivo per cui esso rappresenta ancora oggi un polo formativo di riferimento per tutta la comunità locale.

Negli ultimi anni la crisi economica ha colpito i settori economici di maggior rilievo del territorio rappresentati dall'agro-alimentare di qualità, dagli scambi nazionali e internazionali, dal turismo, dall'ambiente e il territorio.

Le conseguenze scaturite in termini di opportunità occupazionali, hanno sminuito il valore della formazione tecnica e professionale, che unito al calo demografico, hanno determinato un calo delle iscrizioni.

Gli studenti provengono in parte dalla stessa città e in alta percentuale dai comuni limitrofi, con una apprezzabile presenza quindi di studenti pendolari che rende complessa l'organizzazione scolastica al di fuori di quella curricolare.

In linea con la sua tradizione di scuola profondamente radicata nel territorio, l'I.I.S.S. Einaudi collabora attivamente con:

- Amministrazioni comunali, Aziende private, Cooperative, Consorzi, Studi professionali, Ordini professionali, Associazioni di categorie e di volontariato che consentono di qualificare in modo significativo l'offerta formativa, dando agli alunni l'opportunità di «imparare facendo» («learning by doing») con stage e i tirocini formativi anche all'estero, progetti di impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e le attività di rilevazione topografica

1.4 – RISORSE PROFESSIONALI

La scuola attualmente dispone di

- 91 docenti assegnati alle varie classi di concorso
- 16 docenti su posti di sostegno.

Alla scuola è stato assegnato il seguente *organico potenziato*: 10

docenti appartenenti alle seguenti classi di concorso:

- 5 docenti A019
- 1 docente A017
- 1 docente A060
- 1 docente A048
- 1 docente A025
- 1 docente A036

utilizzato in attività di recupero, potenziamento e di sostituzione dei docenti assenti.

Dispone inoltre di:

- 7 assistenti amministrativi
- 12 assistenti tecnici
- 11 collaboratori scolastici
- 1 collaboratore addetto azienda agraria

1.5 - RISORSE STRUTTURALI

La scuola è dotata di varie strutture di supporto alla didattica, distribuite nelle sue sedi.

La **sede del Tecnico** ospita gli uffici di presidenza e di segreteria e oltre ad un numero considerevole di aule ampie e luminose dispone di:

Al piano terra

- Aula docenti
- Auditorium
- Bar interno
- Palestra coperta che ha un superficie utile di 630 metri quadrati, ed è attrezzata per lo svolgimento di gare di pallavolo e pallamano con oltre 200 posti a sedere
- Biblioteca d'Istituto dotata di oltre 6.000 testi catalogati, di una raccolta completa della giurisprudenza scolastica dal 1923 ad oggi, delle Gazzette Ufficiali dal 1964 ad oggi, di una raccolta della più recente normativa fiscale ed amministrativa. Dall'anno scolastico 2008/09 è dotata di un sistema di video-conferenza all'avanguardia che permette, a gruppi di persone in ubicazioni diverse, di partecipare a riunioni dove è possibile vedersi oltre che sentirsi
- Laboratorio di Scienze integrate
- Laboratorio Linguistico 1 con 28 postazioni
- Laboratorio di Informatica dedicato al corso "Costruzioni, ambiente e territorio" (ex Geometri), dotato di 23 postazioni multimediali in rete con accesso ad Internet. È utilizzato, in particolare, per l'utilizzo di applicativi per il disegno assistito
- Laboratorio di prove sui materiali. È inoltre dotato di un plotter a rullo
- Laboratorio d'Informatica del biennio dotato di 30 personal computer PENTIUM IV collegati in rete con accesso ad Internet, stampante laser di rete, videoproiettore.
- Laboratorio di Informatica dedicato ad economia aziendale con 21 personal computer PENTIUM 4 3.2 GHz collegati in rete con accesso a Internet, 1 stampante a colori formato A3 a getto di inchiostro, una stampante laser di rete, video proiettore. È utilizzato dai corsi del "settore economico" nelle ore di Economia Aziendale per esercitazioni con software applicativi e professionali e nelle ore pomeridiane dall'UNITRE e dal corso SIRIO
- Laboratorio di Informatica dedicato al corso Sistemi Informativi Aziendali (ex Mercurio) con 26 personal computer PENTIUM IV 2,8 GHz, collegati in rete con accesso ad Internet, stampante laser di rete, con postazione centrale collegata ad un videoproiettore. È utilizzato dal corso Mercurio (in Informatica) per esercitazioni con software applicativi e professionali, dai corsi per le nuove Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per gli esami ECDL.

Al primo piano, oltre la maggior parte delle aule della scuola, si trovano:

- Laboratorio multimediale, attualmente in disuso, verrà presto rinnovato con nuove dotazioni
- Laboratorio Linguistico 2 con 24 postazioni
- Sala video

Il secondo piano è adibito a sole aule ad eccezione di un'aula fornita di LIM.

La **sede del professionale**, oltre alla struttura prettamente adibita ad aule, è dotata di:

- Azienda agraria a scopo didattico con vigneti, oliveti, frutteti e piccola pineta; da circa due anni è in allestimento un campo di catalogazione per il recupero e la conservazione di specie autoctone in via di estinzione
- Centralina meteorologica automatica e computerizzata per la rilevazione di alcuni elementi climatici come: pioggia, vento, temperatura e umidità;
- Serra condizionata e computerizzata, dotata di sistemi per regolare la temperatura, la luce, l'umidità e l'acqua di irrigazione
- Laboratorio chimico e agroalimentare dove oltre a fare esercitazioni di chimica è attrezzato con sofisticate strumentazioni che permettono di fare analisi qualitative e quantitative sul terreno agrario, acqua, latte, olio ed altri prodotti dell'industria agroalimentare
- Laboratorio di Fisica dotato di strumentazione adeguata alle esercitazioni didattiche

Laboratorio di scienze e materie professionali del settore agrario suddiviso:

- Microbiologia, attrezzato di microscopi a forte ingrandimento corredati di video camera e monitor per l'individuazione di batteri, funghi e lieviti e cellule vegetali
- Micropropagazione, dotata di camera di crescita temporizzata per acclimatazione delle piantine invitro
- Patologia vegetale riconoscimento delle patologie delle piante dotato di microscopio stereoscopico binoculare
- Laboratorio di apicoltura completo di strumentazione necessaria per la buona conduzione di un apiario. Tale laboratorio permette l'acquisizione di competenze operative per la conduzione attraverso la produzione dei prodotti della filiera (miele, propoli, cera e suoi derivati, ecc.)
- Laboratorio informatico attrezzato con computer multimediali di ultima generazione, collegati in rete e dotati di numerosi software, videoproiettore con diciotto postazioni alunni più docenti
- Laboratorio "aromi del mediterraneo" completo di distillatore in corrente di vapore per l'estrazione di oli essenziali da piante officinali o aromatiche, percolatore per estrarre determinate sostanze dalle piante, forno essiccatore, torchio, trituratore per taglio tisane ecc.

- Laboratorio linguistico multimediale con quindici postazioni alunni e unaperdocenti •
Laboratorio audiovisivo dotato di strumentazione multimediale, TV, videoregistratore VHS-DVD, videoproiettore per maxi schermo, videocamera, fotocamera digitale, proiettore per diapositive e impianto di amplificazione, con posti a sedere per circa sessanta alunni
- Laboratorio per l'inclusione di alunni diversamente abili attrezzato con LIM e dotato di materiale didattico e software specifici
- L.I.M. dislocate all'interno delle aule e deilaboratori
- Biblioteca in cui sono raccolti e catalogati testi di interesse generale e professionale

SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA

La normativa richiede che l'istituzione scolastica effettui "la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali"(comma 2 legge 107).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.I.S.S. "L.Einaudi" ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia (nel prossimo triennio) . E' un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola- studenti - famiglia e tiene conto di tutti i portatori di interesse che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

Esso parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel rapporto di Valutazione, (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro e dalle Linee di Indirizzo emanate del Dirigente Scolastico.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda una più puntuale conoscenza del contesto in cui opera l'istituto , l'inventario delle risorse materiali, finanziarie strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

2.1 - PRIORITÀ INDIVIDUATE E TRAGUARDI FISSATI COSÌ COME SCATURITI DAL RAV PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Partendo proprio dall'analisi del **RAV** e dagli elementi conclusivi che sono emersi, sono state definite le priorità e i traguardi nonché il Piano di Miglioramento e successivamente gli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Obiettivi - traguardo
Risultati scolastici	Ridurre l'abbandono scolastico (Istituto tecnico)	I.T. ridurre abbandono: I classe da 5,9% a 3%, con percorso continuità scuola sec.I°; III classe da 8,5 a 5 con orientamento consapevole
	Ridurre il gap tra media nazionale e IPA nel biennio finale riguardo le ammissioni alla classe successiva	IPA: portare dal 50% al 70% gli ammessi alla III classe e dal 52,6% al 70% gli ammessi alla classe IV con più attenzione processi valutazione biennio iniziale
	Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita per entrambi gli istituti	Dimezzare i trasferimenti in uscita in tutta I.I.S.S. Relativi al I° anno di studi, attraverso un'azione orientativa in sinergia con la scuola di provenienza. Ridurre i trasferimenti che si hanno nel corso del triennio finale con un orientamento interno efficace.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze nella lingua italiana	Eliminare studenti di livello 1-2 dell'IT. Rid. del 50% il numero di studenti del livello 1-2 dell'IPA Diff. ESCS liv. dell'I.s. tutte classi
	Migliorare le competenze di matematica.	Eliminare gli studenti di livello 1-2 dell'IPA. Ridurre del 50% il numero di studenti del livello 1-2 dell'IT. Diff. ESCS liv. dell'I.s. tutte classi
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare il senso di legalità e di etica della responsabilità nel biennio iniziale	Costruzione di UDA finalizzate e di strumenti di Verifica/ valutazione del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, ponendo come benchmark di acquisizione il livello medio nazionale.
	Sviluppare l'autonomia di iniziativa nel triennio finale	Costruire processi di apprendimento basati sul problem solving e strumenti di verifica/valutazione dei livelli di acquisizione, ponendo come benchmark di acquisizione il livello medio nazionale

	Sviluppare la capacità autovalutazione negli studenti fin dai primi anni di studi, al fine di consentir loro di orientarsi nelle scelte formative successive	Costruire processi di valutazione incentrati sulla meta cognizione e l'autovalutazione; ridurre del 50% dei drop out nel triennio iniziale
Risultati a distanza	Incrementare le competenze necessarie al raggiungimento dei CFU in linea con il trend nazionale, anche nell'area scientifica.	Portare la % degli studenti che raggiungono più della metà dei CFU, in linea con il trend nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO (definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate nelle pratiche educative e didattiche e nelle pratiche gestionali e organizzative).

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un processo virtuoso che, partendo dall'attivazione di un piano di formazione con momenti di autoformazione, - di eteroformazione e di condivisione, consenta l'acquisizione delle competenze, del personale docente, necessarie: <ul style="list-style-type: none"> - alla progettazione per competenze; - alla costruzione degli strumenti di valutazione; - all'individuazione di criteri di valutazione coerenti; - alla costruzione di rubriche/registri di valutazione. - Scelta e condivisione di modelli e strumenti - Per la valutazione dell'efficacia e l'efficienza dei processi.

Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del setting di apprendimento per aula/disciplina. - Incrementare le dotazioni informatiche, strumentali e didattiche - Utilizzare ambienti di apprendimento cloud.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un GLI (gruppo di lavoro per l'integrazione) eterogeneo per competenze. - Elaborazione di PAI attento ai bisogni di ciascun studente - Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Reti per la costruzione del curricolo verticale con elaborazione del portfolio delle competenze. - Sportello d'ascolto per il bilancio delle competenze e autovalutazione (intermedio: fine 2° anno; finale: 5° anno)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - unità oraria di 60' dalle 8,15 organizzata per classi parallele e per livello, per consentire recupero e/o potenziamento). - Calendarizzazione del processo - insegnamento/apprendimento per classi parallele. - Piano di comunicazione e rendicontazione sociale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sui temi dell'inclusione e della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne. (si veda voce "Curricolo, progettazione e valutazione")

2.2 - PIANO DIMIGLIORAMENTO

Le modalità con cui la scuola intende raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV vengono elaborate e riportate nel Piano di Miglioramento che rappresenta quindi la nostra modalità operativa per il superamento delle criticità emerse e il necessario punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- aumentare le competenze professionali del personale docente attraverso percorsi formativi specifici;
- rafforzare la progettazione per competenze;
- attivare un processo di ricerca-azione per costruire adeguati strumenti di valutazione individuando criteri e metodi;
- rinnovare gli ambienti di apprendimento attraverso la revisione sia della strumentazione disponibile sia attraverso l'organizzazione degli spazi fisici;
- rimodulare l'unità oraria al fine di consentire il lavoro per classi parallele;
- monitorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento anche attraverso momenti di valutazione comparativa tra classi parallele.

Il raggiungimento di tali obiettivi e la piena realizzazione del curricolo (che parte dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida) e si integra con le attività e iniziative che la scuola ha individuato come prioritari nonché la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento saranno perseguiti anche mediante le forme di FLESSIBILITÀ (comma 3) dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999) in particolare attraverso:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

2.3 - INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra gli obiettivi formativi prioritari per il potenziamento dell'offerta formativa, (di cui al comma 7 della legge 107) l'I.I.S.S. Einaudi ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- risultati emersi dal rapporto di autovalutazione e dal piano dimiglioramento;
- volontà di mantenere e potenziare bisogni formativi emergenti che vengono richiesti dal territorio, dalle famiglie e dagli studenti.

Tali obiettivi ampliano e arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

In particolare l'Einaudi ha ritenuto prioritari:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).

L' I.I.S.S Einaudi individua nel potenziamento delle competenze nelle lingue straniere dei propri alunni e docenti un obiettivo prioritario. L'attività curriculare sarà affiancata da un'ampia offerta integrativa di opportunità di formazione, che consentirà agli studenti di potenziare le proprie competenze linguistiche attraverso:

- progetti e attività per il conseguimento della certificazione europea nella lingua inglese, francese, tedesca.
- attività di scambi culturali;
- soggiorni studio estivi all'estero;
- esperienze di stage in paesi UE
- metodologia CLIL in orario curricolare;

Il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL è richiesto dalla riforma dell'istruzione Tecnico - Professionale, e presuppone la disponibilità di docenti con specifico livello di competenza linguistica a partire dalla classe terza.

Su tale aspetto è necessario presupporre un intervento triennale focalizzato principalmente sullo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e sul supporto di docenti madrelingua in grado di supportare e potenziare l'insegnamento in lingua di discipline curricolari

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della formazione dei docenti in una seconda lingua - Formazione su metodologia CLIL - Affiancamento di un docente madre lingua durante lo svolgimento di unità con metodologia CLIL - Richiesta di affiancamento di un docente madre lingua durante le ore di lingua inglese e francese nel corso turistico per favorire e potenziare l'acquisizione delle lingue straniere - Progetti per il conseguimento della certificazione linguistica in: inglese, francese, tedesco e spagnolo 	<p>Aumentare la percentuale dei docenti in possesso di certificazione in una lingua straniera</p> <p>Migliorare le competenze linguistiche</p> <p>Aumentare la percentuale degli alunni in possesso di certificazione in una lingua straniera</p>

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

La difficoltà nel conseguimento di obiettivi degli studenti dell'Einaudi paragonabili a quelli europei nell'ambito dell'apprendimento della Matematica, emersa nel RAV analizzando i risultati delle prove standardizzate INVALSI, si presenta come un aspetto che richiede un'attenzione particolare nella nostra scuola.

La nostra scuola intende strutturare un percorso triennale che si ponga come obiettivi quello di ridurre il gap ai livelli medi nazionali nelle abilità logico-matematiche e di intervenire in modo diretto e in varie fasi procedendo dall'analisi delle carenze che gli studenti dell'istituto presentano, nonché monitorando le difficoltà a tutti i livelli che condizionano il conseguimento di un livello adeguato di competenze logico-analitiche.

La fase di monitoraggio iniziale sarà accompagnata da adeguati interventi didattici, di ricerca-azione finalizzati alla sperimentazione di strade innovative al fine di rispondere agli obiettivi di Lisbona 2020.

Interventi immediati per affrontare le difficoltà rilevate.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti delle aree logico-matematica e tecnico-scientifica sui temi dell'innovazione didattica - Potenziamento delle ore di docenza per la Matematica, da utilizzare per recupero di abilità di base, divisione della classe in sottogruppi e creazioni di percorsi di classi aperte 	<p>Formazione di tutti i docenti appartenenti alle aree individuate</p> <p>Diminuzione della differenza nel livello di preparazione degli studenti dei tre indirizzi</p>

c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica viene conseguito attraverso la conoscenza della Carta Costituzionale e la riflessione sui principi che la ispirano. Viene valorizzata l'Educazione interculturale e alla pace, con progetti specifici che consentano agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

Si perseguono obiettivi fondamentali e trasversali quali:

- l'Educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni, in costante collaborazione con le istituzioni del territorio;
- la formazione dei futuri cittadini, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle scelte collettive;
- il potenziamento, delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, secondo le indicazioni della U.E.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e valorizzazione delle discipline giuridiche, economiche e sociali e stretta connessione interdisciplinare attraverso nuovi percorsi di economia civile (cittadinanza attiva, consapevolezza di diritti e doveri, educazione all'auto-imprenditorialità) 	Migliorare il senso della responsabilità e di appartenenza al proprio territorio di tutti gli attori della scuola

d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di interventi a più voci con le realtà presenti sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Arpa Puglia ▪ Archeoclub ▪ Associazione Libera ▪ Rotary Club Manduria ▪ Lions Club Manduria ▪ Istituzioni del territorio ▪ Legambiente ▪ FAI ▪ GAL ▪ PROLOCO - Partecipazione a concorsi e progetti nazionali sui temi della tutela del patrimonio culturale e beni paesaggistici della sostenibilità ambientale. - Incontri con: NOE (nucleo operativo ecologico –Carabinieri); NAS (nucleo antisofisticazione- Carabinieri); Procura della Repubblica per i Minori 	<p>Far sentire ciascuno parte attiva del cambiamento anche attraverso la condivisione di idee ed esperienze.</p> <p>Diminuire la dispersione e il disagio</p>

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con esperti per sensibilizzare docenti e alunni sui temi delle corrette abitudini alimentari e informare sui rischi di un'alimentazione scorretta. - Incontri con esperti con l'obiettivo di favorire, nei ragazzi l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli verso la propria persona e promuovere i loro stili di vita sani . 	<p>Prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare</p> <p>Prevenzione nei confronti dell'uso e abuso di sostanze psicoattive e della dipendenza dal gioco d'azzardo</p>

f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo dellavoro.

L'istituto Einaudi da anni ha inserito nella propria proposta formativa progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie.

La programmazione di dettaglio del potenziamento di tali attività in coerenza al Piano Nazionale Scuola digitale necessita di attendere la presentazione definitiva, anche in termini di risorse economiche, del Piano Nazionale stesso, tuttavia la scuola si accinge già predisporre le risorse strutturali che la potranno rendere idonea ad affrontare quanto le finalità del Piano richiederanno e ha individuato la figura dell'animatore digitale all'interno del proprio organico con la funzione di coordinamento dell'attività complessiva per tutta la scuola.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016- 2019	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi formazione aidocenti - Partecipazione studenti a progettiErasmus + (con tema formazione digitale) - Progettazione e stampa in3d - Conferenze di servizio (sulterritorio) - Realizzazione di ambienti didatticiinnovati - Utilizzo di ambienti di apprendimento on-line (Piattaformee-learning) - Partecipazione all'avvisi per l'accesso ai finanziamentiPON/FESR: <ul style="list-style-type: none"> - obiettivo 10.8.1.A2 Ampliamento rete LAN/WLAN/ - obiettivo 10.8.1.A3Realizzazione Ambienti multimediali (aula modulare) - Altre azioni da definire sulla base delPiano Nazionale ScuolaDigitale 	formazione interna coinvolgimento della comunità scolastica creazione di soluzioni digitali innovative

g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività dilaboratorio.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none">- Formazione docenti alladidattica laboratoriale- Implementazione degli spazi (laboratori, aule) con strumentazioni adeguate alla didatticalaboratoriale	<p>Riduzione dell'abbandono scolastico</p> <p>Partecipazione attiva e costruttiva dell'allievo</p> <p>Miglioramento del rendimento scolastico</p>

h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Per contrastare la dispersione scolastica la scuola ha attivato da tempo uno sportello d' ascolto costituito da un'equipe psico-pedagogica, riservato ai genitori che ne fanno richiesta, per dedicare ad essi uno spazio e un momento di counseling psico-pedagogico sulle problematiche educative e sulle dinamiche relazionali che possono instaurarsi all'interno della famiglia.

Lo sportello accoglierà, inoltre, gli alunni con difficoltà relazionali e/o di comportamento segnalati dai docenti.

Anche i docenti potranno usufruire della consulenza degli esperti disponibili a collaborare con gli insegnanti nella gestione delle dinamiche relazionali del processo educativo. L'equipe è formata da due psicologi, un pedagogista clinico, un mediatore scolastico e un nutrizionista.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori nelle classi per facilitare l'acquisizione negli studenti della capacità di "dare parola" ai loro vissuti e la capacità di riconoscere situazioni di rischio per il loro benessere fisico ed emotivo. - Laboratori e incontri con esperti deicentri anti-violenza, forze dell'ordine e Magistratura presenti sul territorio - Attività di tutoring alunno-alunno - Attività dicooperazione - Aggiornamento docenti su rapporto alunno docente e "alleanza scuola famiglia" - Interazione con il territorio (coll. Tra scuole medie inferiori e superiori, servizi sociali del territorio, associazioni di volontariato, Procura della Repubblica per i minori, Tribunale per i minori, Forze dell'Ordine) 	<p>Prevenzione del bullismo e dell'abuso sessuale</p> <p>Prevenzione su stereotipi e pregiudizi di genere</p> <p>Riduzione dell'abbandono scolastico e favorire il benessere a scuola</p>

La scuola ha un'attenzione particolare verso i temi dell'inclusione e dei BES in generale: i ragazzi con certificazione vengono seguiti e monitorati e per loro vengono organizzati incontri con i loro genitori per raccogliere formazioni utili alla compilazione del Piano individuale.

I Piani Didattici Personalizzati sono redatti nei tempi previsti dalla legge e sono aggiornati qualora se ne presenti la necessità.

Vengono sperimentate attività didattiche specificamente progettate per studenti con difficoltà. Sono realizzate varie attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.

La scuola si è dotata di strutture organizzative per far fronte alla gestione dei casi di alunni con particolari bisogni o difficoltà di apprendimento: GLI, F.S. per il supporto agli studenti; registrazione e monitoraggio dei PDP, informazione e

Sono previste forme di monitoraggio relative alla presenza e alla gestione formale degli studenti con difficoltà.

i) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Le numerose attività per le quali la scuola garantisce il suo ruolo di soggetto attivo si possono riassumere in:

- attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa
- incontri con gli ordinari professionali
- corso per il conseguimento del diploma per gli adulti
- conferenze di servizio su specifici temi rivolte al territorio (progettate anche all'interno del PNSD)
- corsi realizzati per un'utenza esterna alla scuola
- Università UNITRE

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa per i propri studenti - Attività di recupero esostegno - Corso per il conseguimento del diploma per gli adulti - Università UNITRE - Conferenze di servizio su specifici temi rivolte al territorio (progettate anche all'interno del PNSD) 	

j) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;

Sulla base del piano di miglioramento presentato la nostra scuola intende attuare modalità operative innovative relativamente all'articolazione oraria per classi parallele e alla flessibilità oraria:

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura pomeridiana della scuola finalizzata al recupero - Rimodulare il numero di discipline per ciascun quadrimestre - Articolare l'orario per propedeuticità di conoscenze/abilità/competenze. 	<p>Recupero ed omogeneizzazione di competenze/conoscenze di base</p> <p>Riduzione della dispersione</p> <p>Successo formativo degli studenti</p>

k) Incremento dell'*alternanza scuola-lavoro*.

L'ISS Einaudi ha maturato una ultradecennale esperienza nella metodologia dell' ASL, attraverso percorsi assistiti, Imprese Formative simulate, PON e POR, nei quali già si attuava un nuovo modo di concepire la scuola, un modo attivo e partecipativo per realizzare un modello di orientamento agli studi universitari e al lavoro, centrato sulla persona. Tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2015/16, la Legge 107/2015 ha previsto che l'Alternanza Scuola-Lavoro diventasse una strategia didattica da inserire nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione. Si tratta di attuare, in modo sistematico e in tutte le classi, a partire dal terzo anno, una metodologia di apprendimento e formazione, diretta ad innalzare il livello di qualità dell'istruzione ed i risultati di apprendimento, al fine di incrementare la capacità di orientamento di lavoro e la mobilità sociale, nazionale e transnazionale. Si dà dunque maggiore attenzione all'autonomia del giovane e alle sue capacità per costruire un progetto personalizzato, permettendo di sviluppare le competenze richieste dal profilo culturale del corso di studi con l'applicazione in contesti lavorativi; la didattica è ora orientata a condividere con le organizzazioni civili e sociali, pubbliche e private, la preparazione del percorso, la progettazione e la valutazione condivisa dei risultati.

FINALITÀ

Le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro, intese come mete e principi guida che la scuola si pone, in coerenza con il quadro normativo, possono quindi essere così sintetizzate:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibile e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- c) Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.
- d) Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

L'istituto individua i seguenti obiettivi generali, in coerenza con le priorità e le scelte progettuali del Piano triennale:

- e) favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, le abilità trasversali e in particolare la capacità autoimprenditiva;
- f) favorire lo sviluppo di " ... specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento del mondo del lavoro";
- g) promuovere "l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendimento di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro";

h) promuovere "partenariati fra istituzioni pubbliche e private, per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze";

i) promuovere la mobilità attraverso il programma "Erasmus+";

SVILUPPO GENERALE DEL PROGETTO

Nel triennio il progetto, elaborato da CDC si sviluppa gradualmente dal terzo anno e si completa al quinto anno, come illustrato nello schema:

Anno Scolastico 2015/16 solo classi terze

Anno Scolastico 2016/17 classi terze e quarte

Anno Scolastico 2017/18 classi terze, quarte e quinte

Per un totale di 400 ore per studente, spalmate nel triennio.

Fasi operative Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

a) **Organizzazione delle attività preliminari**, con il coinvolgimento degli organi preposti: Dirigente scolastico, Referente ASL, CTS, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli delle classi terze. - Stipula delle convenzioni con gli enti coinvolti. - Individuazione dei tutor interni di classe. - Programmazione delle attività di progetto (periodo d'attuazione, calendario, ...). - Presentazione progetto agli studenti e alle famiglie - Preparazione documentazione.

b) **Didattica in aula**, attraverso lo svolgimento di moduli frontali per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro e di supporto all'esperienza lavorativa, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici, propri delle materie di indirizzo. Alcuni esempi: - Costruzione del Curriculum vitae in Italiano, in Inglese e in altre lingue straniere;

c) **Preparazione degli studenti all'esperienza di Alternanza**, mediante formazione specifica, incontri con esperti, incontri con testimoni d'impresa, visite agli enti, ...

d) **Formazione generale sulla sicurezza** dello studente, secondo la normativa vigente, art. 37, comma 2 del D.Lgs. 18/2008 e l'Accordo Stato regioni Prot. 221/CSR del 21 dicembre 2011.

e) **Inserimento lavorativo**, preferibilmente in ambiti coerenti con l'indirizzo scolastico e le materie di indirizzo stesso. Il periodo di tirocinio è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro e sarà ritenuto valido con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. L'attività di apprendimento in situazione lavorativa avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti che per il nostro Liceo possono essere rappresentati da: - Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza. - Camere di commercio. - Enti pubblici e privati - Ordini professionali - GAL Terre del Primitivo di Manduria - Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali. - Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale (FAI, Legambiente). - Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

f) **Monitoraggio attività**,

g) **Valutazione esperienza e certificazione delle competenze dello studente**:

L'Alternanza ScuolaLavoro "trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello...consentendone il riconoscimento in termini di competenza e di potenziale successo formativo del singolo studente" (12, a). La valutazione potrà avvenire

tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

Le fasi proposte sono così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle azioni intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno. "La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi" (12, b).

In relazione alla predisposizione della terza prova scritta dell'Esame di Stato (DM 20 novembre 2000, n. 429, art. 2, comma 1, lettere e) ed f)) si deve tenere conto anche delle competenze ed abilità acquisite e certificate congiuntamente dalla struttura ospitante e dalla scuola, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza.

h) Risorse umane: ruoli e compiti

Ruoli Compiti Studente:

È il beneficiario dell'attività di alternanza. La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso in alternanza è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza.

Ruoli Compiti genitori:

Sono chiamati a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.

Ruoli Compiti Dirigente scolastico :

Assicura un indirizzo generale all'istituto. Individua le imprese ed enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di ASL. Costituisce reti di scuole e stipula convenzioni. Valuta a consuntivo le collaborazioni attivate.

Ruoli Compiti Comitato Tecnico Scientifico:

Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Formula indicazioni circa la scelta dei percorsi di ASL.

Ruoli Compiti Collegio dei Docenti:

Approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica, ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo, sviluppa la progettazione ed è il soggetto a cui spetta la valutazione dei risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti.

Ruoli Compiti Coordinatore ASL : assume il coordinamento dell e attività dei progetti ASL

delle singole classi ed ha il compito di gestire il progetto generale di Alternanza Scuola-Lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. Il responsabile può coincidere con la funzione del tutor scolastico. Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi della scuola, le esigenze del territorio e le aspettative dello studente. Cura la progettazione e la programmazione iniziali. Assicura una continua e aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle attività progettuali.

Ruoli Compiti Consiglio di classe: tutti i membri del consiglio, pur con diversi gradi di coinvolgimento, partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. In particolare, il Consiglio di classe: individua i tutor interni, designando i docenti che affiancano e accompagnano gli alunni nel percorso dell'alternanza. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Valuta le attività di Alternanza Scuola-Lavoro in sede di scrutinio, acquisendo la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro e procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; b) all'attribuzione dei crediti.

Ruoli Compiti Docenti curricolari: svolgono i moduli didattici progettati.

Ruoli Compiti Tutor interno di classe : elabora, insieme al Tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte. Ogni tutor interno valuta e certifica le competenze in Alternanza Scuola-Lavoro, a conclusione dell'anno scolastico, tenendo conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno, e sulla base degli strumenti predisposti, procede alla valutazione finale degli apprendimenti, assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne, in collaborazione con il Tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il Tutor esterno; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (con il Tutor esterno); aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi; cura la redazione della scheda di valutazione.

Ruoli Compiti Tutor formativo esterno (aziendale) : selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'Istituzione scolastica. Il Tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni: controlla la documentazione in uscita e in entrata; collabora con il Tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso; garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario

sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a definire e realizzare le condizioni organizzative e didattiche ottimali per un efficace percorso di apprendimento, sia in termini di orientamento che di competenze.

Ruoli Compiti Istituzione scolastica: ha il compito di accompagnare e supportare i giovani inseriti in azienda e garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda.

Ruoli Compiti struttura ospitante: l'apporto fondamentale richiesto al soggetto ospitante è costituito da un confronto sulla "cultura" dell'alternanza, con la scelta, cioè, di proporsi come risorsa per il bene comune, come occasione e contesto per una crescita professionale e personale dello studente. Ai fini della riuscita del percorso in alternanza scuolalavoro è fondamentale che la struttura ospitante renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo.

DOCUMENTI :

- Convenzione Scuola e Ente ospitante - Progetto formativo - Contratto formativo ASL - Relazione finale studente - Foglio firme presenze tirocinio - Scheda valutazione dello studente (a cura del Tutor aziendale) - Attestato tirocinio rilasciato dall'Ente ospitante - Scheda di autovalutazione dell'esperienza (a cura dello studente) - Certificazione delle competenze rilasciato dalla scuola .

l) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

In un'ottica di individualizzazione dei percorsi formativi che fa riferimento a strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento, la nostra scuola, prefissandosi quindi il raggiungimento di obiettivi comuni per tutti, pone in essere l'adattamento dell'insegnamento alle caratteristiche cognitive individuali degli alunni (codici linguistici, prerequisiti di partenza, stili cognitivi, ritmi d'apprendimento). Per quanto attiene l'aspetto metodologico, l'individualizzazione delle procedure di insegnamento comporta che esse si adattino alle caratteristiche del gruppo-classe attraverso la formulazione di una proposta didattica globalmente compatibile per l'insieme del gruppo ma anche ottimale per i singoli individui che ne fanno parte, privilegiando la motivazione degli alunni ed il rispetto dei loro tempi di apprendimento attraverso l'articolazione delle seguenti fasi:

- individuazione degli stili di apprendimento
- segmento iniziale d'istruzione con esposizione e spiegazione dei contenuti, svolgimento degli esercizi, attività laboratoriale, assegnazione di compiti.
- valutazione formativa intermedia, volta a controllare l'andamento dell'apprendimento nel gruppo-classe e ad individuare le lacune più diffuse e gli alunni in difficoltà;
- segmento di recupero con il quale, attraverso tempi ulteriori di apprendimento e un approccio didattico diversificato, si colmano le lacune riscontrate;

- una valutazione sommativa terminale attraverso la quale si controlla l'efficacia delle attività di recupero e si traccia un bilancio complessivo del profitto individuale e digruppo.

Queste procedure saranno, ovviamente, combinate in varie possibili maniere e per diversi livelli di intervento individualizzato: a livello di gruppo-classe, a livello di sottogruppi della medesima classe, a livello di gruppi omogenei tra classi diverse, a livello di piccoli gruppi, e, anche, a livello di singolo alunno.

m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

L'Istituto considera fondamentale per la formazione dei propri studenti il riconoscimento e la valorizzazione del merito, promuovendola capacità di interazione critica con il mondo della cultura e con la società civile. Promuove pertanto la partecipazione a:

- Concorsi letterari storici
- Gare sportive
- Certificazioni linguistiche
- Certificazioni informatiche
- Gara Nazionale S.I.A. (corso Sistemi Informativi Aziendali)
- Partecipazione a progetti ERASMUS+

n) definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto Einaudi considera l'attività di orientamento come un elemento fondamentale del processo educativo e ritiene di dover investire molto in tale attività. L'orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curriculum verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

L'attività di orientamento si articola in tre fasi, distribuite nei tre diversi momenti del percorso scolastico (come da scheda di dettaglio successiva) e viene svolta a favore:

- degli allievi delle scuole medie in vista della eventuale iscrizione presso questo Istituto (orientamento in entrata);
- degli allievi che hanno frequentato il primo biennio dell'obbligo in vista delle possibili scelte successive (orientamento in itinere);
- degli allievi dell'ultimo anno dell'istituto per prepararli in vista delle future scelte lavorative o della prosecuzione degli studi (orientamento in uscita).

Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni ed le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo Ptof.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione di alcuni docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline. Inoltre tra Gennaio e Febbraio la scuola organizzerà "giornate di scuola aperta" durante le quali gli studenti e le loro famiglie saranno invitati nelle due sedi allo scopo di visitare le strutture, i laboratori, le aule e prendere contatto con la Dirigente scolastica e i Docenti.

All'inizio dell'anno scolastico la scuola è impegnata nell'analisi dei dati sulla tipologia degli studenti in ingresso in ordine alle caratteristiche socio-culturali, alla provenienza al fine di organizzare gruppi classe coerenti con le scelte di politica didattica operate dalla scuola.

Attraverso test di ingresso sarà effettuata una prima verifica delle conoscenze di base delle singole discipline. Nel caso se ne presentasse la necessità, il primo periodo delle lezioni mirerà al recupero e alla omogeneizzazione del livello di conoscenze della classe.

I Docenti delle diverse discipline presenteranno il loro piano di lavoro, le finalità e gli obiettivi, le metodologie applicate e i criteri di verifica e di valutazione, costruiti come già detto per rendere consapevoli gli studenti del passaggio dal sistema di valutazione della scuola dell'obbligo a quello della scuola superiore.

Per le classi iniziali si prevedono attività di accoglienza e continuità che andranno poi, eventualmente, a collegarsi con il progetto di recupero e sostegno.

Orientamento in itinere

Gli studenti in uscita dal primo biennio, sono supportati da processi di bilancio delle competenze al fine di orientare le scelte relative al percorso di specializzazione che li investirà nel triennio successivo.

Nel caso in cui la scuola evidenzia l'esistenza di situazioni di disagio scolastico verranno attivati interventi di ri-motivazione e di ri-orientamento che aiutino i ragazzi a confermare le proprie scelte o proseguire la propria formazione in altri settori e/o contesti.

Orientamento in uscita

Per quanto concerne gli allievi delle classi terminali dell'istituto, l'attività di orientamento si esplica attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza e la partecipazione degli allievi a incontri organizzati dalle Università, dalle Forze Armate e dalle Forze dell'ordine.

L'orientamento in uscita viene attivato anche mediante raccordo con le diverse realtà lavorative e favorito da diverse iniziative, quali progetti di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini presso Enti, Aziende, Studi professionali e Associazioni che si rendono disponibili con apposite convenzioni.

Specifiche aree progettuali offrono ai ragazzi gli strumenti per conoscere le tendenze del

mercato del lavoro locale e nazionale e sovra nazionale e li motivano a iniziative di piccola imprenditoria autonoma e alla flessibilità lavorativa.

Per indirizzare gli studenti nella scelte post-diploma, saranno organizzati incontri con esperti, contatti con società operanti nel settore e con Università, Enti locali, esponenti delle Forze Armate e rappresentanti di ordini professionali. Sarà inoltre offerta l'opportunità di entrare in contatto diretto con le realtà formative post – diploma, attraverso visite guidate presso sedi universitarie del territorio.

a.s.	Strategie e tipo di intervento	obiettivo
2016-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti sui temi e le tecniche di orientamento - Attività di Orientamento in ingresso, itinere, in uscita, come da scheda di dettaglio - Organizzazione di un gruppo di docenti che siano in grado di realizzare attività di continuità e orientamento con la scuola media di I grado anche grazie alla partecipazione a corsi di formazione sul tema dell'orientamento. - Promozione di incontri con alunni e famiglie di alunni provenienti dalla scuola media di I grado allo scopo di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola e limitare situazioni di disagio e insuccesso scolastico. - Partecipazione a incontri di informazione con varie Università, da tenersi presso la sede della scuola - Eventuali attività di orientamento realizzate attraverso il confronto con esperti, volte a supportare lo studente in un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, che gli possa consentire la definizione di un consapevole progetto di studi - Predisposizione di strumenti per il monitoraggio degli esiti (variazioni del percorso dopo la scuola secondaria di primo grado; percorsi degli studenti dopo la conclusione della scuola secondaria) 	<p>Dotare la scuola di un corpo docente aggiornato sulle tematiche dell'orientamento</p> <p>Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità</p> <p>Potenziamento dell'autostima</p>

2.4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto – dovere per tutto il personale docente in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo - didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario e finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione :

- all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica.
- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali ed in ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; autoformazione con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; formazione a distanza su piattaforme e-learning;
- favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati dall'Ambito di Formazione Territoriale, costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale Puglia e finalizzati alla formazione del personale docente. Per quanto riguarda le attività formative di Ambito si rimanda al piano di formazione redatto dall'Ambito Territoriale 23

2.5 - FORMAZIONE STUDENTI

Così come previsto dalla Legge 107, saranno attivate iniziative rivolte agli studenti e finalizzate:

2016-2019	
alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10)	Saranno coinvolte le terze classi ed i componenti del comitato studentesco
ad assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi (comma 16)	All'interno della programmazione didattico-modulare e attraverso la prassi quotidiana della vita scolastica, (elezione dei rappresentanti di classe e di istituto, garantendo la parità di genere, attraverso iniziative volte al dialogo ed al confronto attorno alle tematiche sulla differenze di genere, partendo dalla analisi dei fatti di cronaca).
alla formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Nell'ambito dei percorsi ASL Progetto INAIL (classi quarte)
allo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale	come da progetto sul PNSD in fase di elaborazione

SEZIONE 3 ICORSI CURRICULARI

In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Superiore, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010/2011, la struttura della scuola cambia e vengono applicati i nuovi ordinamenti (che prevedono un'area di istruzione generale e un'area di indirizzo) e i nuovi orari flessibili.

Le diverse aree d'indirizzo si configurano come ulteriori articolazioni per rispondere a specifici bisogni produttivi del territorio.

I percorsi degli istituti tecnici e professionali si dovranno riferire a risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, per favorire la mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

L'offerta formativa dell'Istituto, per l'anno scolastico 2015-2016, risulta così articolata:

Sezione Tecnica

- Settore Economico
 - Amministrazione Finanza e Marketing
 - Sistemi informativi aziendali
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Turismo
- Settore Tecnologico
 - Costruzioni ambiente e territorio
- Formazione Adulti
 - Amministrazione Finanza e Marketing

Sezione Professionale

- Settore deiservizi

Formazione Adulti

- Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale – Opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli edel territorio Al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà con la Regione Puglia, è possibile sostenere l'avendone i requisiti, l'esame per ottenere la qualifica professionale di Operatore della trasformazione agro-alimentare

- Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale

3.1 INDIRIZZI DI STUDIO, PROFILI E QUADRI ORARIO. TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DISTUDIO

Sezione Tecnica – Settore Economico

Il percorso formativo del settore economico mira a far acquisire competenze relative alla gestione aziendale e all'interpretazione dei risultati economici e finanziari, ed è articolato in un biennio comune a tutti al termine del quale lo studente deciderà se proseguire con l'indirizzo:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Sistemi informativi Aziendali (SIA)
- Turismo

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE SETTORE ECONOMICO

DISCIPLINE	1° biennio	
	1°anno	2°anno
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
AREA D'INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Economia aziendale	2	2
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3
Informatica	2	2
Totale ore settimanali	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (indirizzo generale)

Il Perito in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

A conclusione del percorso quinquennale è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Potrà lavorare:

- nelle aziende pubbliche e private occupandosi dell'amministrazione contabile;
- in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo occupandosi delle mansioni richieste dal tipo di lavoro.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Perito in "Sistemi informativi aziendali" sviluppa tutte le competenze generali dell'indirizzo ed in particolare, aggiunge conoscenze e competenze nelle diverse attività tecnologico-informatiche, quali capacità di sviluppo e gestione del sistema informativo economico-aziendale, di valutazione, di scelta e di adattamento di software applicativi.

Tali attività sono tese:

- a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete mediante la tecnologia web, con la creazione di pagine web dinamiche, e alla sicurezza informatica a collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ad esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni.
Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:
- della programmazione e manutenzione del software, applicando l'informatica alla gestione aziendale dell'amministrazione contabile dell'azienda;
- delle diverse mansioni richieste dal tipo di lavoro sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Informatica	4	5	5
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	-	-
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il Perito in "Relazioni internazionali per il marketing" sviluppa tutte le competenze generali dell'indirizzo ed in particolare, aggiunge conoscenze e competenze sia nell'ambito della comunicazione aziendale con utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi. Tali attività sono tese a:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- Svolgere attività di marketing
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- Utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali.

Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:

- della programmazione e manutenzione del software, applicando l'informatica alla gestione aziendale dell'amministrazione contabile dell'azienda;
- delle diverse mansioni richieste sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Terza lingua comunitaria (spagnolo)	3	3	3
Totale ore settimanali	32	32	32

TURISMO

Il Perito nel "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in gradodi:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Potrà lavorare nelle aziende pubbliche e private, occupandosi:

- della programmazione e manutenzione del software, applicando l'informatica alla gestione aziendale dell'amministrazione contabile dell'azienda;
- delle diverse mansioni richieste dal tipo di lavoro sia a livello organizzativo che informatico in uffici di tipo economico, giuridico, assicurativo.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3°anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Discipline turistiche ed aziendali	4	4	4
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Geografia turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3
Terza lingua comunitaria (tedesco)	3	3	3
Totale ore settimanali	32	32	32

Sezione Tecnica – Settore Tecnologico

Il Settore Tecnologico si caratterizza per un'offerta formativa incentrata su una metodologia di studio operativa e su modalità organizzative innovative attinenti la gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Il settore tecnologico è presente, nel nostro istituto, con l'indirizzo:

- Costruzione Ambiente e territorio (exGeometra)

QUADRO ORARIO BIENNIO

DISCIPLINE	1° biennio	
	1°anno	2°anno
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
AREA D'INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*
Tecnologie informatiche	3*	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Totale ore settimanali	32	32

* di cui due in compresenza

COSTRUZIONE, AMBIENTE, TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione degli immobili
- Potrà lavorare in forme di impiego di ogni settore economico, pubblico e privato:
- tecnico in imprese edili
- geometra in studi professionali
- impiegato tecnico in enti pubblici (catasto, enti locali, ferrovie, genio civile,...)

Il diploma consente, inoltre, di avviare la libera professione.

DISCIPLINE	2° biennio		5° anno
	3° anno	4° anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Complementi di matematica	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti	7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Totale ore settimanali	32	32	32

Sezione Professionale – Settore Servizi

Il Settore Servizi è presente, nel nostro istituto, con l'indirizzo:

- Servizi per l'Agricoltura e lo SviluppoRurale - Opzione: "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli delterritorio"

- Il Diplomato tecnico dei servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, al termine del percorso quinquennale, possiede competenze specifiche riguardanti il marketing, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio.Egli
- Assiste entità produttive e trasformative proponendo tecnologieinnovative;
- Applica metodologie per il controllo di qualità, la tracciabilità e ritracciabilità, trasparenza e gestione dei processiproduttivi
- Organizza e gestisce attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari e agroindustriali scegliendo le giuste strategie di marketing e soluzioni dei problemi dilogistica;
- Favorisce attività integrative delle aziende agrarie attraverso la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale efolkloristico;
- Attiva progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e di protezione idrogeologica d'intesa con Entilocali
- Elabora e gestisce ipotesi di valorizzazione dei prodotti agricoli in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze delterritorio
- Potrà inserirsi nel mondo del lavoro e, attraverso i percorsi di studio e/o di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioniper:
 - la conduzione in proprio di un'azienda agricola ozootecnica;
 - impieghi nelle aziende e nelle industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e deiservizi;
 - impieghi nell'ambito dell'assistenzatecnica;
 - partecipazione ai concorsipubblici;

QUADRO ORARIO

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Opzione: "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio"

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	2*	2*			
Scienze integrate (Chimica)	2*	2*			
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e Processi di trasformazione	-	-	3*	2*	-
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	-	-	3*	4*	4*
Agronomia dei terreni ed Ecosistemi forestali	-	-	4*	2	2
Economia agraria e dello Sviluppo territoriale	-	-	2*	4*	3*
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale ecomunitaria			2	3*	4*
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Economia dei mercati marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Totale complessivo ore annue	33	32	32	32	32
*Ore in presenza (totale)	2	2	6	6	6
* Insegnante Tecnico-Pratico					

3.2 - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSO SERALE)

L'istituto Einaudi nella propria Offerta Formativa ha incluso percorsi di Istruzione di secondo livello per adulti, (ex corsi serali).

Il percorso di istruzione di secondo livello, attivo per il secondo periodo didattico (3° e 4° anno) e il terzo periodo didattico (5° anno) , è rivolto al conseguimento del diploma di istruzione tecnica – settore economico - indirizzo amministrazione, finanza e marketing e istruzione professionale settore servizi – indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. L'iscrizione ai percorsi di Istruzione per adulti, anche con cittadinanza non italiana, è un momento importante di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro del discente.

In particolare l'Offerta Formativa della nostra scuola è rivolta al mondo degli adulti in formazione e a studenti adulti che hanno abbandonato da tempo gli studi, cosiddetti "NEET" "Not (engaged) in Education, Employment or Training" o che si vogliono riqualificare professionalmente per migliorare la propria posizione lavorativa.

Esso si caratterizza per la riduzione dell'orario settimanale delle lezioni, il riconoscimento di crediti formativi formali (titoli di studio conseguiti sia nel pregresso percorso scolastico dello studente-lavoratore che della formazione professionale) ed informali (competenze e conoscenze acquisite in ambiente di lavoro), le metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti quali i processi sia di didattica breve che relativi all'apprendimento organizzativo, massimizzando pertanto il tempo-scuola in aula.

Si differenzia dai curricula istituzionali connotandosi pertanto come "seconda via" all'istruzione.

Il sistema formativo degli adulti deve assolvere in particolare due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata
- consentire la riconversione professionale di coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro, intendano riconvertire la propria identità professionale.
- favorire l'integrazione socio culturale sul territorio di differenti categorie di immigrati al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione.

Settore economico

La professionalità che offre l'indirizzo è quella del diplomato "Esperto In Sistemi Aziendali" con conoscenze ampie e sistematiche dei processi che li caratterizzano sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile, oltre naturalmente ad una buona cultura generale propria di un diploma di scuola media superiore. Al termine del quinquennio di studi, il nostro diplomato è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomenigestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale enon;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche con l'ausilio dei nuovi programmiinformatici;
- Sbocchioccupazionali
- Carriera alle dipendenze di aziende private: imprese industriali, commerciali ed i servizi
- Banche e società finanziarie,assicurazioni, consulenzafinanziaria
- Concorsi nella Pubblica amministrazione per la carrieraamministrativa:
- Amministrazioni Statali, Enti locali ed altri Entipubblici
- Avvio alla Libera Professione: Ragioniere commercialista, Consulente del Lavoro, Promotorefinanziario

DISCIPLINE	III	IV	V*
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Lingua francese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	5	5	6
Informatica	2	1	-
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	-
Scienza delle finanze	-	-	2
Totale ore settimanali	23	22	22

Settore servizi

Il corso serale, articolato in 22 ore settimanali, consente il rilascio del diploma di Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale avente lo stesso valore giuridico di quello conseguito nel corso diurno.

Il diploma consente anche l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed ai corsi di Formazione Professionale post-diploma.

Potrà inserirsi nel mondo del lavoro e, attraverso i percorsi di studio e/o di lavoro previsti dalla legge, potrà iscriversi agli albi delle professioni per:

- la conduzione in proprio di un'azienda agricola ozootecnica
- impieghi nelle aziende e nelle industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e dei servizi;
- impieghi nell'ambito dell'assistenzatecnica;
- partecipazione ai concorsipubblici;

DISCIPLINE			2° biennio		5° anno
			3°anno	4°anno	
AREA D'ISTRUZIONE GENERALE					
Lingua e letteratura italiana			3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Lingua inglese			2	2	2
Matematica			3	3	3
Diritto ed economia			-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)			-	-	-
Religione Cattolica o attività alternative			1		
AREA D'INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)					
Scienze integrate (Chimica)					
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione					
Ecologia e Pedologia					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni					
Biologia applicata			-	2	-
Chimica applicata e Processi di trasformazione			2	2	-
Tecniche di allevamento vegetale ed animale			2	2	
Agronomia terreni ed Ecosistemi forestali			3	2	2
Economia agraria e dello Sviluppo territoriale			3	3	4
Valorizzazione att. produttive e legislazione di settore			2	2	4
Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura			-	-	2
Totale ore settimanali			23	23	22
Di cui in presenza			4*	4*	4*

SEZIONE 4 – INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- > l'inserimento attraverso l'accoglienza
- > l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- > la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E' dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

Tutte le misure di intervento volte all'inclusione degli alunni sono riportate nel PAI annualmente redatto e pubblicato.

4.1 -GLH

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione. Per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classico involte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri del GLHO •
verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione

- Dirigente scolastico o un suo delegato •

Psicologa A.S.L.

- Assistente sociale

- Funzione strumentale specifica •

Docenti specializzati

- Coordinatori di classe

Altre figure di riferimento

- Genitori

- Altre figure qualificate dell'equipe multidisciplinare territoriale •

Referenti dell'A.S.L.

Ruolo dei componenti

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori costituiscono una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi e le altre figure qualificate dell'equipe multidisciplinare territoriale offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto divita".

Compiti

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

Tempi, sede e modalità degli incontri

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri periodicamente secondo quanto previsto dal Piano Annuale delle Attività per gli incontri di dipartimento. Durante il primo di questi incontri, si concorderanno date ed orari delle riunioni e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

Strumenti e sussidi impiegati

Sarà possibile utilizzare testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali. L'Istituto ha in programma l'ampliamento della propria dotazione di specifici software didattici.

Realizzazioni

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione
- modello di registro per l'insegnante specializzato
- raccogliatore contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

Documentazione

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media •

Diagnosi Funzionale

- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

Verifica e valutazione

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

4.2 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON “DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO” (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrazia e la discalculia che, senza interessare il funzionamento intellettivo, riguardano le abilità di lettura, scrittura e calcolo. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettivo, di un’istruzione idonea, di un’integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio- culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimentoscolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all’integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

In questo modo l’Istituto mette in atto interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico

4.3 - STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI” (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l’attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l’adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l’attuazione della Direttiva Istruzioni operative.

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI) costituito dal D.S. Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

1. il Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. il Docente/i referente/i;
3. i coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità (e con DSA);
4. un docente curricolare;
5. i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
6. un rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA
7. un rappresentante degli studenti con disabilità e/o DSA
8. un rappresentante degli studenti
9. uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.
10. Funzione strumentale e/o referente per l'intercultura;

Il GLI sarà opportunamente modulato a seconda delle situazioni contingenti.

Compiti del GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce secondo quanto previsto dal Piano Annuale delle Attività per gli incontri di dipartimento con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

SEZIONE 5- L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, dal più generale al particolare, ma ad ogni passaggio tengono conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti e procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per aree disciplinari, i Consigli di Classe fino alla programmazione del singolo docente.

Il Collegio dei Docenti progetta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto.

Il Collegio definisce, inoltre:

- le modalità di recupero per gli alunni che presentano carenze in alcune discipline
- i criteri per l'attribuzione del voto di condotta (cfr. parte sulla valutazione)

Per l'elaborazione della programmazione didattica il Collegio si articola in Dipartimenti delle Discipline e Consigli di classe, i quali organizzano la programmazione didattica sulla base delle finalità generali della scuola.

I dipartimenti per aree disciplinari e inter-disciplinari si riuniscono a settembre e gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti. In tali riunioni i docenti della medesima materia si accordano circa:

- le conoscenze minime e gli obiettivi da raggiungere nelle varie classi, in termini di conoscenze da apprendere, abilità da acquisire, competenze da acquisire e utilizzare.
- i criteri di valutazione, le modalità di verifica, in modo da avere una linea comune e condivisa per i vari indirizzi dell'Istituto;
- prove per classi parallele.

Il Consiglio di Classe esamina le caratteristiche della classe e definisce il piano di lavoro per la classe. In particolare la programmazione stabilisce:

- gli obiettivi in termini di: conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze di cui dar prova.
- i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti
- il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole materie
- Le attività che arricchiscono l'offerta formativa: orientamento, esperienze culturali extracurricolari come conferenze, lavori teatrali, mostre, tornei sportivi, i viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali con l'estero ecc.

E' compito collegiale del Consiglio di Classe verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e valutare lo studente a fine anno, anche per quanto riguarda la condotta.

Ogni docente predispose il proprio piano didattico annuale definendogli obiettivi didattici che intende perseguire, le conoscenze, le abilità e le competenze nonché modi e tempi per il raggiungimento delle stesse, i contenuti coerenti con le linee programmatiche del Dipartimento e del consiglio di classe, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati.

Per le classi del biennio in attuazione della legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622, riguardante l'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni (fino al secondo anno di scuola superiore), volta ad adeguare la preparazione dei nostri giovani agli standard europei e in base ai quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età, gli Organi Collegiali dell'Istituto hanno elaborato i seguenti obiettivi didattici trasversali, validi per tutti gli indirizzi dell'Istituto.

- Utilizzo consapevole del mezzo espressivo (scritto e orale)
- Capacità di leggere, comprendere e riformulare testi di argomento umanistico, letterario, tecnico o scientifico
- Acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità basilari nei singoli versanti disciplinari
- Maggior consapevolezza e autonomia nello studio, nel metodo di lavoro e nel reperimento degli strumenti necessari.
-

I Consigli di classe hanno altresì elaborato gli obiettivi disciplinari minimi. Tali obiettivi, discussi dai singoli Dipartimenti Disciplinari e adottati per classi parallele del biennio, sono esplicitati nei piani di lavoro dei singoli docenti, insieme alle griglie di valutazione e alle procedure di verifica adottate.

Come previsto dall'art.1 del D.M. n.9 del 27/01/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale per le classi del secondo anno di corso, per ogni studente compilano il modello ministeriale per la certificazione di assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione. Nel Certificato dei saperi e delle Competenze viene attribuito collegialmente il livello di competenza raggiunto in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti e riferito agli assi di cui al D.M. n.139/07. La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

Livello	Competenze	Voto di riferimento
Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6 - 7
Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7 - 8
Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	8 - 10

5.1 - MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri e le lezioni articolate su sei giorni.

L'unità oraria è di 60 minuti con inizio alle ore 8,15

Il calendario scolastico è proposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, su indicazione e integrazione del calendario comunicato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

5.2 - METODOLOGIE DIDATTICHE

Il nostro Istituto si caratterizza per la grande attenzione a creare un contesto positivo per l'apprendimento, partendo in primo luogo dalla creazione di un clima sereno nel contesto scolastico, nel rapporto tra docenti e alunni, nelle relazioni tra studenti, nel rapporto di collaborazione tra tutte le componenti della scuola.

Le metodologie prevedono:

- ricorso alla multimedialità (laboratori linguistici e informatici, uso della LIM)
- lavoro di gruppo
- apprendimento cooperativo
- lavoro individuale di ricerca e approfondimento da parte dello studente
- spazi per nuove forme di scrittura (saggio breve, articolo di giornale, lettera o relazione ed altro)
- spazi per forme di scrittura condivisa (scrittura collettiva e/o condivisa, scrittura creativa, wikididattica, ecc.)
- uso della prove scritte nelle materie orali (anche per una migliore preparazione dell'esame distato).

Il percorso di apprendimento dello studente è supportato con azioni individuali specifiche qualora lo studenti evidenzino:

- carenze in alcune discipline, affrontate con le attività di recupero
- opportunità di potenziamento, qualora lo studente manifesti livelli di eccellenza

5.3 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi didattici ed integrativi di recupero vengono attivati su richiesta dei Docenti e dei Consigli di Classe a sostegno degli studenti che presentano carenze in una o più discipline, allo scopo di favorirne il successo formativo.

Recupero in itinere: Viene effettuato durante il mattino con momenti di interventi specifici durante le lezioni con l'indicazione di un piano di studi individuale per l'alunno da parte del docente allo studente.

Sospensione dell'attività didattica: È la modalità che viene utilizzata quando le carenze in una materia riguardano più della metà della classe: con tale modalità l'insegnante sospende l'attività e dedica alcuni giorni a riprendere gli argomenti o le competenze sui quali si sono evidenziate le carenze.

Corsi di recupero in orario extracurricolare: Vengono organizzati dalla scuola su segnalazione dei consigli di classe, in particolare nel periodo gennaio- febbraio (dopo lo scrutinio del primo quadrimestre) e nel periodo estivo per gli studenti che hanno avuto la sospensione del giudizio.

Le famiglie vengono informate riguardo l' attivazione e l'organizzazione dei corsi di recupero, che risulteranno essere obbligatori per gli alunni giudicati carenti in una o più discipline. E' possibile essere eventualmente esonerati dall'obbligo di frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola, previa dichiarazione scritta, da parte del genitore, di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze.

5.4 - VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione delle prestazioni degli studenti è compito fondamentale dei docenti ed è elemento necessario del processo educativo. La valutazione scolastica, infatti, oltre che giudizio di merito sul profitto degli alunni, ha funzione di verifica in chiave di miglioramento sull'intero processo di insegnamento/apprendimento della persona (Valutazione degli apprendimenti e Valutazione per gli apprendimenti).

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo ed hanno funzione di orientare il processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

- il docente utilizza la valutazione per confermare, o eventualmente modificare il processo didattico in corso, in relazione agli obiettivi da raggiungere.
- l'allievo, a sua volta, trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

Tutta la valutazione scolastica deve fondarsi sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente.

Il Collegio docenti ha deliberato di esprimere una valutazione unica che sia cumulativa delle diverse tipologie di valutazione, in tutte le discipline, per il primo e per il secondo quadrimestre

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato che la valutazione quadrimestrale verrà effettuata tenendo conto dei livelli di conseguimento degli:

obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze comprese quelle sociali (assiduità della frequenza, interesse e partecipazione all'attività didattica, impegno e rispetto delle scadenze, relazioni interpersonali)

Partendo dalla considerazione che i docenti devono attribuire ai voti un significato univoco per poterli discutere ed assumere le conseguenti decisioni collegiali nel momento degli scrutini e che gli allievi e le famiglie hanno il diritto di capire che cosa significa una valutazione, i Dipartimenti elaboreranno, coerentemente con il PdM, apposite griglie, da utilizzare nelle verifiche periodiche.

La verifica è uno strumento fondamentale nell'ottica del docente per valutare la validità della proposta didattica e per modificare in itinere la metodologia di intervento; nell'ottica dello studente per definire la validità del proprio metodo di studio e il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze.

Sono previsti due momenti di verifica.

- formativa in itinere, attraverso cui si valuterà il progressivo processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità
- sommativa, che chiuderà un percorso curricolare più ampio e valuterà le competenze e la coerenza fra scelte di programmazione e le scelte di valutazione, costituendo quindi la sintesi di un processo.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le competenze conseguite dallo studente: verifiche orali, scritte o scritte grafiche; prove grafiche o pratiche; test o questionari; problem solving; prove esperte.

I docenti preparano le prove in relazione agli obiettivi fissati in termini di conoscenze e competenze e in considerazione degli obiettivi educativi trasversali indicati dal Consiglio di Classe. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di verifica adottati e ne motiva la scelta.

Oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, contribuiscono alla valutazione anche la qualità del lavoro svolto a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, le attività ordinarie di laboratorio, le esercitazioni nonché ogni attività che la scuola mette in atto per ampliare l'offerta didattica e favorire il successo formativo.

I voti assegnati alle prove di verifica (scritte, orali, grafiche o pratiche) da effettuare a cadenza generalmente mensile, vengono inseriti nel Registro Personale del Docente; ciascun voto corrisponde ad una verifica individuale o a prove collettive.

La valutazione finale del profitto avviene agli scrutini con un voto unico su, proposta dell'insegnante e deliberato dal Consiglio di Classe.

Relativamente all'assegnazione del voto di condotta si tiene conto della seguente tabella deliberata dal Collegio Docenti:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	SANZIONI	NESSUN PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE
	FREQUENZA	ASSIDUA E REGOLARE
	PARTECIPAZIONE	COSTANTE, ATTIVA E COLLABORATIVA
	IMPEGNO	COSTANTE E PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; SEMPRE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO
9	SANZIONI	NESSUN PROVVEDIMENTO INDIVIDUALE
	FREQUENZA	ASSIDUA E REGOLARE
	PARTECIPAZIONE	COSTANTE
	IMPEGNO	COSTANTE E PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; SEMPRE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO
8	SANZIONI	OCCASIONALI RICHIAMI E/O 1-2 AMMONIZIONI SCRITTE DI LIEVE ENTITÀ
	FREQUENZA	REGOLARE <15 GG DI ASSENZA, <5 RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE
	PARTECIPAZIONE	GENERALMENTE ATTIVA
	IMPEGNO	GENERALMENTE PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; SOLITAMENTE MUNITO DEL MATERIALE RICHIESTO
7	SANZIONI	RIPETUTI RICHIAMI VERBALI E/O 3-5 AMMONIZIONI SCRITTE
	FREQUENZA	DISCONTINUITÀ > 15 GG DI ASSENZA; > 5 RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE
	PARTECIPAZIONE	SALTUARIA
	IMPEGNO	INCOSTANTE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE; A VOLTE SPROVVISTO DEL MATERIALE RICHIESTO
6	SANZIONI	CONTINUO ATTEGGIAMENTO DI DISTURBO; NOTE >5 E/O SOSPENSIONE DALLE LEZIONI <15 GG
	FREQUENZA	NUMEROSE E FREQUENTI ASSENZE > 30 GG; RIPETUTI RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE > 10
	PARTECIPAZIONE	SCARSA
	IMPEGNO	POCO ASSIDUO NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE, RIPETUTAMENTE SPROVVISTO DEL MATERIALE RICHIESTO
5	SANZIONI	COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO ED IRRISPETTOSO DELLE REGOLE. GRAVI E NUMEROSE NOTE. SOSPENSIONE DALLE LEZIONI > 15 GG
	FREQUENZA	NUMEROSE E FREQUENTI ASSENZE > 50 GG. RICORRENTI RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE > 20 GG
	PARTECIPAZIONE	NULLA
	IMPEGNO	MAI PUNTUALE NEL RISPETTO DELLE CONSEGNE. GENERALMENTE SPROVVISTO DEL MATERIALE RICHIESTO

VOTO DI CONDOTTA

Come previsto dalla normativa (D.M. 5 del 16 gennaio 2009) ,il voto di condotta fa media con la valutazione espressa nelle singole discipline , quindi concorrerà a determinare la valutazione finale e, a partire dalla classe terza, anche alla determinazione del credito.

Il voto 5 in condotta determina la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato nella classe quinta.

5.5 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Gli scrutini finali degli studenti vengono condotti da ciascun Consiglio di Classe, alla luce di criteri omogenei approvati dal Collegio dei docenti.

Operazioni di scrutinio finale delle classi diverse dalle quinte

Il Consiglio di Classe, al fine di deliberare il proprio giudizio di promozione o non promozione, valuterà attentamente, con riferimento a ciascun alunno, i seguenti elementi:

- L' individualità del singoloalunno;
- La progressione rispetto alla situazione di ingresso (lacune accertate, livelli di partenza, livelli di progressione, raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle singolediscipline);
- La frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola. Un elevato numero di assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo nella valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo. Si precisa che gli alunni non devono superare nell'a.s. il 25% delle ore di assenze, altrimenti non verranno valutati e dovranno ripeterel'anno.
- Frequenza e risultati delle attività di recupero eventualmenteattivate.
- Atteggiamento avuto dallo studente rispetto alla vita della scuola ed all'attività didattica in termini di impegno, interesse, partecipazione ecomportamento.
- Possibilità per l'allievo di far fronte ai contenuti culturali del programma di studio della classe successiva a quella di attuale frequenza, anche con riferimento alla capacità di organizzare il proprio studio in manieraautonoma.
- Altri elementi di giudizio in possesso del Consiglio diClasse.

Dallo scrutinio possono risultare tre diverse situazioni:

- Per gli studenti che presentino valutazioni sufficienti in tutte le discipline viene dichiarata la promozione alla classe successiva.
- Per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti il C.d.C., sovrano nel valutare la possibilità di recupero delle carenze nell'a.s. successivo, concede la possibilità all'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il C.d.C. sospende il proprio giudizio e rinvia la formulazione del giudizio finale relativamente alle stesse discipline a prima dell'avvio del successivo a.s. (vedi anche scheda "Sospensione del giudizio" modalità organizzative)

Il Collegio docenti ha deliberato che la sospensione del giudizio si applica nel caso che l'allievo/a presenti:

- 3 insufficienze non gravi (voto 4-5)
- 3 insufficienze non gravi (voto 4-5) e una grave (meno di 4) SOLO PER IL BIENNIO
- 2 insufficienze non gravi (voto 4-5) e una grave (meno di 4)
- 1 insufficienza grave (voto inferiore a 4) e 1 non grave (4-5)
- 2 insufficienze non gravi (voto 4-5)
- 1 insufficienza grave (voto 3)
- 1 insufficienza non grave (voto 4-5)

In casi particolari, che il Consiglio di classe dovrà opportunamente motivare, il giudizio dell'alunno potrà essere sospeso anche in presenza di quattro insufficienze

In presenza di qualche lieve insufficienza (valutazione = 5), il Consiglio di classe può decidere di agevolare l'alunno, motivando opportunamente la scelta. Di questo si darà comunicazione alla famiglia)

- Per gli studenti che presentino valutazioni *insufficienti in più di tre discipline* ovvero
 - insufficienze non gravi ma diffuse in almeno 4 discipline (4-5)
 - insufficienze gravi in almeno 2 discipline (3)
 - insufficienza grave in una disciplina e non grave in 2 discipline
 - insufficienza molto grave (1-2) anche solo in una disciplina.
 - N- Non classificato (Si attribuisce in assenza di valutazione e comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per grave imperfezione del curriculum di studi dell'anno di frequenza).

e per le quali il C.d.C. non ritenga possibile il conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, viene pronunciato un giudizio di non promozione alla classe successiva.

Di tale decisione viene data adeguata data motivazione scritta in sede di scrutinio e l'esito negativo verrà comunicato per iscritto alla famiglia.

Operazioni di scrutinio finale delle classi quinte

Il C.d.C. pronuncerà il proprio giudizio di ammissione o non ammissione agli esami di Stato (comma 1 art. 2 della O.M. n° 30 del 10 marzo 2008).

Per essere ammessi agli esami di Stato gli studenti devono:

- aver riportato una media (M) uguale o superiore a 6/10, in sede di scrutinio finale in tutte le discipline del curriculum (voto di condotta compreso)
- aver una frequenza obbligatoria di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo deroga.

5.6 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Agli studenti del triennio, al termine dello scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un credito scolastico e formativo secondo il punteggio previsto dalla tabella A allegata al DM 42/2007 successivamente modificata dal D.M. 99 del 16/12/2009. Tale credito contribuisce a definire il punteggio conclusivo del percorso scolastico nell'ambito dell'Esame di Stato (Legge n.425 del 10/12/97). La legge stabilisce che il credito massimo che può essere conseguito è di 25 punti e che deriva dalla somma dei crediti che vengono assegnati nelle classi 3°, 4°, 5° ; in ciascun anno scolastico esso viene individuato sulla base della media dei voti riportati dallo studente nella valutazione finale, secondo il seguente prospetto.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;

pertanto, ai fini dell'esame del corrente anno scolastico, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.

Al punteggio spettante per la media dei voti il Consiglio di Classe può attribuire, nell'ambito dell'oscillazione prevista dalla normativa per ciascuna fascia, un punto aggiuntivo per:

- *Credito formativo* - tale credito è attribuibile sulla base un' esperienza extrascolastica qualificata (quali, per es., la partecipazione ad attività sportive, musicali, il conseguimento di certificazioni europee per competenze linguistiche o informatiche, periodi lavorativi, attività di volontariato ecc.), debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

La coerenza della documentazione presentata è accertata dai Consigli di classe.

Dell'attestazione del Credito formativo documentato è fatta menzione nel Certificato rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato.

Sono accettati, quali crediti formativi i certificati attinenti alle aree riportate:

- Partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero.
- Vincita di concorsi esterni promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero. L'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore.
- Stages lavorativi esterni in Italia o all'estero. L'attestazione deve essere firmata dalla dirigente scolastica o dal tutor aziendale.
- Stages di studio e percorsi di Eccellenza promossi e certificati dall'Ente organizzatore.
- Partecipazione a Convegni e Conferenze/corsi solo se attestati dall'Ente Promotore.
- Corsi di lingua extracurricolari svolti presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali o riconosciuti, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto.
- Corsi di lingua extracurricolari interni con certificazione finale.
- Esami di Lingua 2 quali: PET, FIRST, DELF, D.E.L.E. F.I.T.(altri)
- E.C.D.L. (Patente Europea del Computer) •

MOS

- Sport agonistico: certificato dalle società di appartenenza, attestanti la partecipazione a tornei e a gare dell'atleta.
- Arbitri: certificazione con attestati che riportino il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio.
- Brevetti sportivi attestati da documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto.
- Volontariato organizzato da Enti, movimenti, Associazioni, scoutismo, gruppi parrocchiali: è richiesto l'attestato del Responsabile dell'Associazione (o del parroco) circa l'attività, i tempi e la partecipazione, con valutazione finale.

Le esperienze formative per essere valutate devono rispondere ai requisiti sottoriportati: •

Continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il P.O.F. •

Certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza.

Le certificazioni utili consentono di ottenere il punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione.

Il credito va espresso con un numero intero.

- *Credito scolastico* – tale punto di credito viene assegnato sulla base del riconoscimento di un merito particolare dello studente nella partecipazione al dialogo educativo.

- Media M complessiva dei voti superiore di 0.5 all'interprecedente
- Assiduità nella frequenza scolastica unita a motivazione, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Numero delle assenze, per ogni disciplina, inferiore al 20% delle ore di lezione previste nell'a.s.
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative utili per il credito scolastico
- Almeno una delle seguenti condizioni: Frequenza con profitto, impegno e interesse all'ora di insegnamento di IRC o di A.A. (OM 128/99) con media M = ≥ 6 Distinto

Sulla base di quanto sopra e al fine di evitare dissonanze nell'attribuzione del credito fra gli studenti della stessa classe e anche di classi diverse, il Collegio ha deliberato di invitare i Consigli di classe ad assegnare il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti promossi a pieno titolo, sempre che non ostino alla decisione documentate carenze di impegno e di partecipazione oppure eventuali valutazioni di non completa sufficienza sanate di comune accordo e verbalizzate, e sempre che abbiano dimostrato un comportamento corretto e collaborativo (assenza di gravi sanzioni disciplinari).

In presenza invece di documentate carenze di impegno e di partecipazione oppure di valutazioni di non completa sufficienza sanate di comune accordo e verbalizzate, sarà assegnato il punteggio minimo.

Agli allievi che sono promossi con superamento del debito formativo ad agosto viene attribuito -di norma- il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe potrà integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio, con motivata deliberazione.

5.7 - SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (MODALITÀ ORGANIZZATIVE)

La "sospensione del giudizio" (introdotta dalla O.M. n. 92) è da considerarsi come un atto formale e rigoroso, poiché per essere risolta richiede che lo studente svolga una prova ufficiale da certificare entro la fine dell'anno scolastico da parte di un Consiglio di classe appositamente convocato.

Si tratta, quindi, di un atto che configura il concreto rischio di non ammissione alla classe successiva.

Nel caso di sospensione del giudizio, alla famiglia degli alunni sarà comunicato per iscritto:

- Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente
- Le carenze (in termini di capacità e conoscenze) presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del loro superamento;
- Le modalità organizzative del recupero
- Le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

L' alunno che ha avuto a giugno la sospensione del giudizio deve frequentare durante l'estate le attività di recupero che la scuola organizza.

Le prove di verifica si svolgeranno nei termini previsti dalla normativa vigente.

Della preparazione delle prove si occupa il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

5.8 - ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNOSCOLASTICO

In base al D.P.R. 122 del 28/05/2009, "Regolamento sulla valutazione degli studenti" e alla CM n. 20 del 04/03/2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte orario complessivo. In caso di assenze superiori al 25% dell'orario annuo complessivo lo studente non può essere scrutinato. Nel conteggio rientrano le ore accumulate con ingressi in ritardo ed uscite anticipate.

In casi eccezionali la normativa contempla la possibilità di riconoscere la validità dell'anno scolastico anche con una frequenza inferiore al 75%. Il Collegio dei Docenti ha

ha deliberato ai fini della dichiarazione di validità dell'anno scolastico per casi eccezionali una deroga; essa è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione,

comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

A titolo esemplificativo, per assenze documentate e continuative (almeno 2 giorni consecutivi) si intendono quelle giustificate con certificato medico di "assenza per malattia", quelle certificate dai genitori per gravi e documentati motivi di famiglia, quelle personali dello studente certificabili da enti esterni (ad esempio Società sportive).

Gli studenti che non si avvalgono dell'ora di lezione IRC/AA hanno un Piano Orario totale calcolato sottraendo 33 ore a quello previsto di norma.

5.9 - REGISTRO ELETTRONICO, GIUSTIFICAZIONE DELLEASSENZE

La frequenza dello studente, le sue assenze, i giorni in cui entra in ritardo e le uscite anticipate vengono registrate quotidianamente dai docenti sul Registro elettronico così come anche i risultati delle verifiche effettuate. Tanto al fine da rendere più immediato ed efficace il rapporto scuola-famiglia.

E' richiesto che, dopo qualsiasi momento di assenza, lo studente porti a scuola la giustificazione dell'assenza stessa firmata dal genitore o da persona da lui delegata e che abbia depositato la sua firma sul libretto delle giustificazioni.

E' di fondamentale importanza, al fine di una corretta gestione del registro e del monitoraggio regolare delle assenze, che il genitore adempia con assoluta attenzione al compito della giustificazione delle assenze del proprio/afiglio/a. Le assenze non giustificate o giustificate in modo irregolare possono incidere sul voto dicondotta.

5.10 - ESAMI DI IDONEITÀ ED ESAMI INTEGRATIVI

Gli esami di idoneità e integrativi si svolgono nella prima settimana di settembre, secondo il calendario delle prove fissato in sede di Collegio dei Docenti e dalla Commissione d'Esame, previa richiesta scritta del candidato e presentazione dei programmi di studio, alla Dirigente Scolastica e alla Commissione.

Gli esami di idoneità e integrativi si svolgono secondo la normativa vigente e le prove d'esame sono coerenti e compatibili con quanto previsto dai Dipartimenti delle singole discipline.

La domanda degli studenti esterni per lo svolgimento degli esami di idoneità e integrativi deve essere presentata entro il 30 marzo oppure dal 20 al 30 giugno.

La domanda per lo svolgimento degli esami integrativi e di idoneità degli studenti interni in passaggio da un indirizzo all'altro deve essere presentata entro il 30 giugno.

L'assegnazione del credito scolastico avviene in sede di scrutinio finale.

5.11 - ORGANIZZAZIONE STUDENTESCA

Comitato Studentesco

È composto dai rappresentanti di classe eletti (due per classe) in ogni indirizzo dell'Istituto e dai rappresentanti di Istituto

Consulta Provinciale

Partecipano due studenti eletti da tutti gli studenti dell'Istituto. Rappresenta il parere della componente studentesca dell'IISS "L. Einaudi" a livello provinciale.

Rappresentanza Studentesca

Nella scuola media superiore anche gli studenti hanno diritto alla rappresentanza e alla partecipazione democratica alla vita scolastica.

Tale partecipazione si esplica all'interno della classe attraverso assemblee autogestite (per due ore mensili) presiedute dai due rappresentanti eletti dalla classe stessa e all'interno dello stesso Istituto attraverso assemblee generali che coinvolgono tutti gli alunni e vengono gestite dai componenti il Comitato degli Studenti.

Gli studenti eleggono i rappresentanti di classe e i loro rappresentanti all'interno del Consiglio di Istituto

5.12 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'ISS Einaudi è dotato di un proprio sito web (www.einaudimanduria.gov.it), i cui obiettivi sono:

- La presentazione della scuola al mondo esterno (con particolare attenzione alle famiglie che pianificano l'iscrizione ad uno degli indirizzi presenti).
- La presentazione di ogni attività didattica svolta nell'ambito della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico, le comunicazioni con le famiglie sono normalmente gestite con il Libretto personale dello studente.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 la scuola si è dotata del registro elettronico che permette alle famiglie di conoscere in tempo reale la situazione scolastica dei propri figli con riferimento in particolare alle assenze e alle valutazioni

Le famiglie possono comunicare con i docenti nella loro ora di ricevimento settimanale (previo accordo) e nei pomeriggi (uno al quadrimestre) di colloquio generale o per iscritto sul diario dello studente.

I genitori hanno inoltre facoltà di visionare le verifiche scritte, in originale o in fotocopia.

La scuola si impegna a garantire alle famiglie una regolare informazione sull'andamento didattico degli allievi, con particolare riguardo alle situazioni di difficoltà. Infatti, il Coordinatore di classe è tenuto a comunicare (o a richiedere) alle famiglie, prima telefonicamente e successivamente tramite lettera, particolari informazioni riguardanti il profitto, le assenze o il comportamento degli studenti. In casi eccezionali, valutato l'andamento didattico-disciplinare dello studente o la numerosità delle assenze, il Coordinatore, anche su indicazione del Consiglio di Classe, può convocare i genitori per un colloquio

5.13 - RAPPORTI CON L'UTENZA E ORARI DEGLI UFFICI

Servizi Amministrativi

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: • celerità delle procedure

- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00. Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali.

5.14 VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali enote;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

ORGANIGRAMMA AS 2017/18

Al fine di garantire l'organizzazione della vita scolastica e la piena attuazione e delle diverse attività didattiche e progettuali, per il **corrente anno scolastico** sono previste le seguenti figure:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Collaboratore del DS (vicario)

Prof. Di Maglie Vincenzo

Collaboratore responsabile sede distaccata I.P.S.S.A.S.R.

Prof. Erario Rosario

Collaboratore del DS/Animatore Digitale

Prof. Recupero Corrado

Collaboratore del DS/Resp. Orario, registro elettronico

Prof. Passaro Bruno

ALTRI COLLABORATORI

Dispersione Scolastica

Prof.ssa Marotta Annamaria

Stage Di Qualifica Professionale

Prof.ssa Rotelli Paola

Azienda Agraria/Serale I.P.A.

Prof. Curci Francesco

Alternanza Scuola Lavoro

Prof. ssa Montesardo Giampiera

REFERENTI

Viaggi Di Istruzione

Prof.ssa Valente Anny

Recupero Del Disagio

Prof.ssa Modeo Maria Antonietta

Biblioteca

Prof. Franco Emanuele

Scuola Edile

Prof. Simili Cosimo

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione e monitoraggio del PTOF, RAV, PDM

Prof.ssa Calò Maria José

Area 2: Supporto alla didattica e formazione docenti

Prof.ssa D'Uggento Luisa

Area 3.1: Promozione attività studenti ed orientamento

Prof.ssa Clelia Nigro

Area 3.2: Sostegno, inclusione e benessere a scuola

Prof.ssa: Dimagli Alessandra

Area 4: Realizzazione di progetti formativi e ASL

Prof.ssa Montesardo Giampiera

È altresì istituita per ogni Consiglio di Classe, Dipartimento e Interdipartimento la figura del Coordinatore

TITOLO DEL PROGETTO "Percorsi di legalità....diventare cittadini consapevoli.....un traguardo per tutti" Parte 2	DOCENTE	Prof. Dimaglie Vincenzo
	DESTINATARI	Alunni del triennio
	FINALITA'	Acquisire coscienza e consapevolezza dei processi di legalità
TITOLO DEL PROGETTO "Time for PET"	DOCENTE	Prof.ssa Calò Maria Josè
	DESTINATARI	Alunni del 1° e 2°biennio
	FINALITA'	Acquisire competenze comunicativo-relazionale certificabile corrispondente al livello B1.
TITOLO DEL PROGETTO "Time for FIRST"	DOCENTE	Prof.ssa D'Uggento Luisa Rita
	DESTINATARI	Alunni del triennio
	FINALITA'	Acquisire competenze comunicativo-relazionale certificabile corrispondente al livello B2.
TITOLO DEL PROGETTO Produzione, trasformazione, impiattamento....	DOCENTE	Prof.ssa Capoccia Palma
	DESTINATARI	Alunni del triennio IPSSASR
	FINALITA'	Acquisire conoscenze riguardo ai lavori preparatori del terreno per la piantumazione

TITOLO DEL PROGETTO Staffetta della scrittura creativa e della legalità	DOCENTE	Prof.ssa Marotta Anna Maria
	DESTINATARI	Classi biennio (staffetta junior) Classi triennio(staffetta senior)
	FINALITA'	Migliorare la relazione con la scrittura
TITOLO DEL PROGETTO Costruire insieme le APP...	DOCENTE	Prof. D'Ippolito Pasquale
	DESTINATARI	Alunni del triennio
	FINALITA'	Avvicinarsi al mondo del mobile computing e sperimentarlo
TITOLO DEL PROGETTO AUTOCAD e strumentazione topografica	DOCENTE	Prof. Sansonetti Antonio
	DESTINATARI	Alunni 1/2/3 A TEC/ CAT
	FINALITA'	Acquisire competenze tecniche
TITOLO DEL PROGETTO "La quinta stagione"	DOCENTE	Prof.ssa Dimagli Alessandra
	DESTINATARI	Alunni diversamente abili
	FINALITA'	Realizzare un micro orto botanico e una piccola produzione florivivaistica

TITOLO DEL PROGETTO APICOLTURA	DOCENTE	Prof.ssa Nadotti Mariangela
	DESTINATARI	Alunni del triennio IPSSASR
	FINALITA'	Acquisizione di capacità per la realizzazione di progetti territoriali inerenti l'apicoltura
TITOLO DEL PROGETTO "20 rose per 20 bambini"	DOCENTE	Prof.ssa Saracino Anna
	DESTINATARI	Alunni 5 [^] classi
	FINALITA'	Percorso di educazione alla memoria e al rispetto di se e degli altri attraverso la storia dei diritti dell'uomo.
TITOLO DEL PROGETTO "Adottiamoci"... un'aiuola	DOCENTE	Proff. Sansonetti Antonio, Nigro Clelia, Gennari Daniela.
	DESTINATARI	Alunni classi 2 A OTA, 2 A TEC.
	FINALITA'	Far acquisire conoscenze, competenze, abilità riguardo riorganizzazione didattico-metodologica del tempo scuola.
TITOLO DEL PROGETTO Divertiamoci ..con lo SCRATCH	DOCENTE	Prof. D'Ippolito Pasquale
	DESTINATARI	Alunni del biennio
	FINALITA'	Sviluppare concetti logici, intuitivi e originali. Acquisire competenze base di utilizzo SCRATCH

TITOLO DEL PROGETTO Prosecuzione progetto in rete SNV	DOCENTE	Prof. SSe Calò/ D'Uggento
	DESTINATARI	Alunni del biennio
	FINALITA'	Creare prove strutturate in rete per classi parallele per le discipline: Matematica, Inglese, Italiano

Allegato 3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

La nostra scuola è il luogo di formazione e di educazione che si attuano mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile e critica.

Rappresenta una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e costituzionali.

Essa è volta al perseguimento dell'obiettivo primario della crescita della persona in tutte le sue manifestazioni; opera per garantire la formazione della cittadinanza partecipata e la realizzazione del diritto allo studio.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità sopra individuate la Scuola ha bisogno del contributo fattivo e collaborativo degli studenti e delle loro famiglie; pertanto tutti gli attori necessitano di interazione continua e di fiducia reciproca.

Il patto educativo è finalizzato a consacrare in un documento i diritti i doveri e le responsabilità di ciascuno.

La SCUOLA si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto volto a sviluppare il senso di appartenenza, a consentire una crescita equilibrata della persona favorendo l'acquisizione della propria autostima;
 - educare alla legalità, al rispetto degli altri senza pregiudizi ed emarginazioni, alla cultura come valore e ai modelli positivi;
 - realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali e metodologiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
 - favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze per consentire agli studenti un adeguato accesso ai percorsi universitari di studio;
-
- migliorare, in costante raccordo con il mondo del lavoro, le competenze e la versatilità dei giovani;

- prestare ascolto, con attenzione e riservatezza, ai problemi degli studenti così da ricercare ogni possibile soluzione anche in sinergia con le famiglie;
- controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione delle famiglie gli eventuali comportamenti anomali;
- comunicare costantemente con le famiglie per informarle in merito ai risultati, alle difficoltà, alla frequenza e ai comportamenti al fine di intervenire congiuntamente;
- prevenire e controllare, in collaborazione con le famiglie, fenomeni di bullismo, vandalismo, diffusione di sostanze stupefacenti e di ogni altro comportamento antiggiuridico e/o antisociale;
- esporre alle famiglie e agli studenti gli obiettivi didattici, i metodi e i criteri di valutazione;
- sostenere lo studente in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno;
- coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche affinché lo studente sia in grado di affrontare con serenità e proficuamente il lavoro a casa.

La FAMIGLIA si impegna a

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- collaborare fattivamente per promuovere la crescita del proprio figlio/a;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze e iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web) tramite il sito della scuola e il Registro Elettronico firmandole, quando richiesto, per prescrizione;
- partecipare ai momenti di incontro, confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, colloqui, ecc.) e alle iniziative attinenti alle attività progettuali dell'istituzione;
- giustificare le assenze e controllare costantemente il libretto personale del proprio figlio/a;
- controllare costantemente l'impegno, la partecipazione e il comportamento dei figli attraverso l'attenta lettura delle comunicazioni periodiche inviate dalla scuola (pagellini interquadrimestrali- pagelle quadrimestrali- lettere,- comunicazioni date attraverso il registro elettronico);
- riportare tempestivamente ai coordinatori di classe e/o al Dirigente scolastico situazioni che possano comportare particolari forme di assistenza verso i propri figli;
- conoscere le norme contenute nel regolamento interno della scuola e nel regolamento di disciplina;
- intervenire responsabilmente rispetto ai danni provocati dal figlio/a a persone o cose della scuola, anche attraverso il risarcimento dei danni nelle forme e nelle modalità previste nel regolamento di disciplina.

Lo STUDENTE si impegna a

- rispettare la dignità, l'identità personale e la libera manifestazione del pensiero di tutti coloro con i quali si trovi ad interagire all'interno della comunità scolastica;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone;
- informarsi e a rispettare le norme che regolano la vita della scuola e del regolamento di disciplina;
- frequentare regolarmente il corso di studi e ogni altra attività organizzata dalla scuola;
- impegnarsi fattivamente e responsabilmente nello studio eseguendo e consegnando puntualmente i lavori assegnati;
- rispettare l'ambiente scolastico ed averne cura in quanto patrimonio della collettività;
- utilizzare correttamente le strutture interne ed esterne, i macchinari ed ogni altro supporto didattico messo a disposizione dalla scuola;
- collaborare con i rappresentanti di classe e i docenti per prevenire e/o reprimere tempestivamente fenomeni di bullismo, vandalismo, diffusione di sostanze stupefacenti e di ogni altro comportamento antiggiuridico e/o antisociale;
- esprimere il proprio parere sulla scuola ed eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione che verranno somministrati durante l'anno.

A disposizione delle famiglie, fra gli altri documenti, vi sono:

- il Regolamento di Istituto, con le norme tese a ordinare la vita comunitaria della scuola;
- Regolamento Disciplina
- la Carta dei Servizi che presenta modalità e tempi di erogazione dei servizi che l'Istituto è tenuto a garantire

I documenti sopra elencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola, costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono depositati presso gli uffici amministrativi della stessa, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione ed eventualmente ottenere la duplicazione